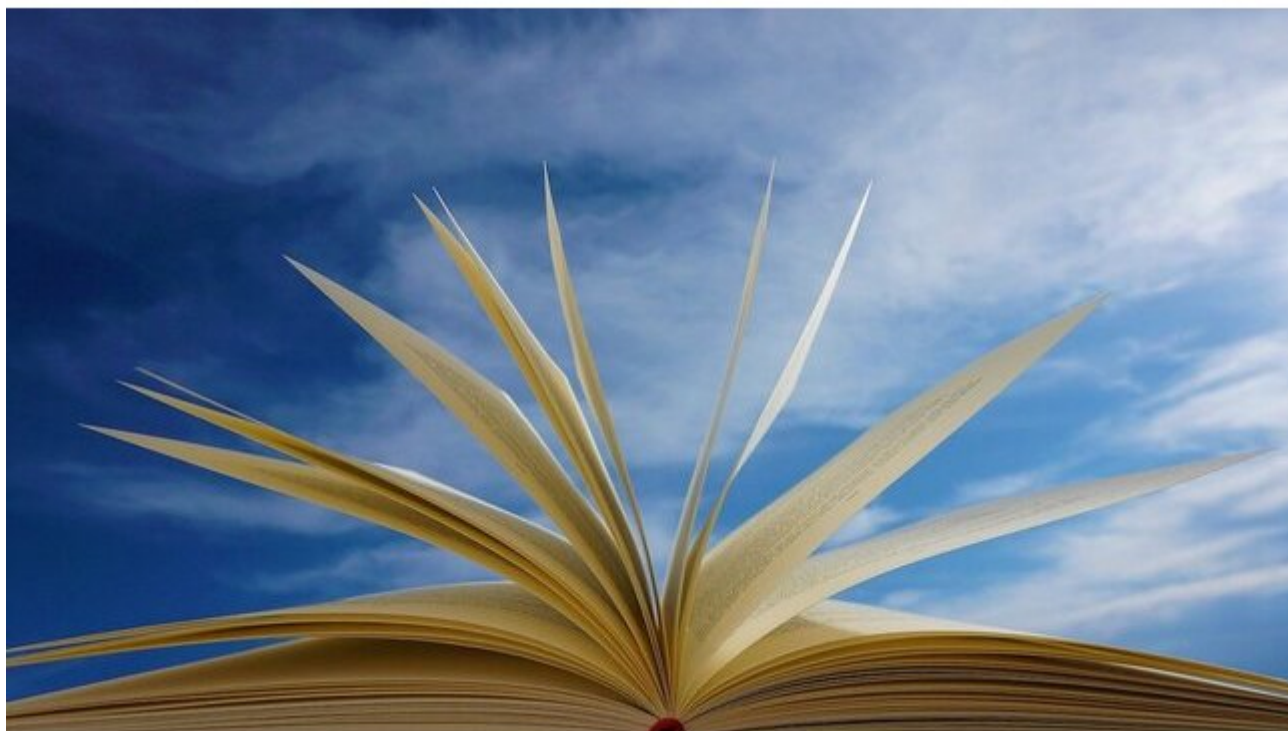


UN CONCORSO DI LETTURA A LETTOMANOPPELLO: L'IDEA DI D'ALFONSO IN RICORDO DEL PADRE

6 Giugno 2023



PESCARA - Un concorso di lettura a Lettomanoppello, in provincia di Pescara, perché “i libri hanno fatto sempre la differenza per molti progetti di vita e i liberi letti liberano”. In ricordo e in onore di Quintino Antonio D’Alfonso scomparso lo scorso 9 maggio, papà del deputato ed ex presidente della Regione e sindaco di Pescara, Luciano d’Alfonso, del Partito democratico.

Quintino Antonio d’Alfonso è scomparso 88 anni il 9 maggio scorso, ed è stato un consigliere comunale negli anni ’80 e ha anche ricoperto l’incarico di presidente della scuola calcio Lettese.

A lanciare l’iniziativa, lo stesso Luciano d’Alfonso, che spiega così il senso e la scaturigine dell’iniziativa, in una lettera inviata a docenti, intellettuali, personalità potenzialmente interessate: “Come sapete, lo scorso 9 maggio ho perso mio padre e durante l’onoranze funebre abbiamo avuto l’idea di concorrere alla sua possibile ‘immortalità’ promuovendo l’adozione di una ripetuta iniziativa culturale. Quella di una agorà pervasiva, che produca in ogni piazza e porticato la presentazione e soprattutto la illustrazione sul campo dei libri più capaci di dire e insegnare”.

D’Alfonso immagina dieci illustratori per ogni piazza, e con “una gradazione di premiati sulla base di commissioni di riconosciuta competenza e motivazione ideale”.

Aggiunge dunque, “il concorso viene incentrato sulla migliore illustrazione dei libri selezionati, cinque saranno i minuti a disposizione e tre piazze saranno dedicate per i ragazzi della scuola media inferiore, tre piazze rivolte ai giovani delle scuole superiori e tre piazze per gli studenti dell’università. L’ultima delle dieci piazze per gli anziani, che si rimettono in cammino nella lettura”.

Non ancora certo il nome dell’iniziativa e scrive D’Alfonso: “ho riflettuto un poco sul titolo della manifestazione che vuole essere incentrata sulla lettura, o meglio sul lettore che è in grado poi di condividere con la parola quanto ha tratto dalla lettura. Da questo punto di vista l’ipotesi ‘Letture a Letto’ non è male, ha anche un che di ambiguo che non guasta”.

Tuttavia, prosegue D'Alfonso, "si potrebbe tentare anche un'altra denominazione che metta al centro il protagonista, ovvero il Lettore, come è stato Quintino D'Alfonso e che legghi meglio l'evento al territorio. L'idea è ispirata dal titolo di una nota opera di Umberto Eco, *Lector in fabula*, un saggio molto famoso sul ruolo del lettore sull'interpretazione dei testi. Il titolo ovviamente echeggia la nota espressione *Lupus in fabula*. L'idea sarebbe quella di usare il termine *Lector*, mettendo così in evidenza il protagonista che è il lettore, utilizzando il nome latino del paese quale risulta dal *Chronicon*, ovvero *Terra Lecti* (prope Manoppellum). Il titolo potrebbe essere quindi: 'Lector in Terra Lecti - Quintino D'Alfonso Festival della Lettura'. L'allusione a Eco viene colta e contestualizzata con l'antico toponimo di Lettomanoppello. Ne risulta una denominazione originale il cui significato viene comunque svelato a tutti dal sottotitolo che opportunamente richiama la persona cui la manifestazione viene dedicata".